



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

LUOGHI COMUNI 2026: DA VUOTI URBANI A SPAZI DI COMUNITÀ

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana>Riqualificazione urbana

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo di Luoghi comuni 2026 - Da vuoti urbani a spazi di comunità è quello di migliorare la sostenibilità ambientale e sociale del centro urbano di Genova, valorizzando e potenziando il ruolo dei luoghi di comunità quali presidi di buone pratiche sostenibili, sociali e culturali, accessibili e inclusivi. Il progetto vuole potenziare e valorizzare i 'terzi luoghi' che si trasformano in luoghi di comunità: spazi caratterizzati da un altissimo potenziale generativo per capitale umano, sociale e aggregativo, centri multidisciplinari e ibridi con un'attenzione crescente ai temi del 'contemporaneo', in primis il cambiamento climatico e la resilienza ambientale e sociale. Il progetto contribuisce alla realizzazione del SDG 11 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili, e al SDG 13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva. Gli obiettivi del progetto sono in linea con i principi del New European Bauhaus - NEB: sostenibilità, bellezza e inclusione.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli Operatori Volontari contribuiranno attivamente alla realizzazione del progetto nelle tre sedi di attuazione (Alle Ortiche con 2 OV, Circolo Arci Primo Maggio con 1 OV e Arci Genova con 1 OV). I loro ruoli specifici includono: (1) Azione 1.1 - Sostenibilità ambientale: progettazione e realizzazione di buone pratiche sostenibili (compostiere di comunità, sistemi di riuso acqua piovana, orti didattici); progettazione di campagne di comunicazione e cartellonistica per spiegare le scelte ecologiche; potenziamento delle attività di educazione ambientale rivolte a scuole, giovani e abitanti mediante metodologie laboratoriali e learning-by-doing. (2) Azione 1.2 - Sostenibilità sociale: attivazione di gruppi di confronto su abilismo, razzismo e discriminazione di genere con supporto di facilitatore per la redazione di un Manifesto dei Luoghi comuni; costruzione di un'offerta culturale economicamente accessibile e inclusiva per persone con disabilità. (3) Azione 2.1 - Coinvolgimento comunitario: attivazione e consolidamento di reti e relazioni con abitanti e altri ETS; organizzazione di attività ad hoc per le comunità di riferimento; predisposizione di strumenti per il monitoraggio permanente di bisogni e desideri. (4) Azione 2.2 - Comunicazione: riunioni di confronto tra sedi per scambio di idee e buone pratiche; progettazione e realizzazione di campagne di comunicazione online e offline; aggiornamento di siti e social network; organizzazione di attività condivise itineranti tra i due quartieri. (5) Azione 2.3 - Empowerment giovanile: ricerca di beneficiari tra giovani neet/disoccupati; realizzazione di percorsi orientativi e motivazionali; affiancamento all'interno delle associazioni per acquisizione di competenze soft; promozione del volontariato come contrasto all'isolamento sociale. (6) Azione 3.1 - Coinvolgimento giovani: attivazione di percorsi di co-progettazione tramite living lab dedicati a giovani under 35 per progettare attività culturali; attivazione di campagna di comunicazione dedicata agli under 35. (7) Azione 3.2 - Proposte intergenerazionali: attivazione di tavoli di confronto misti tra under 35 e anziani; realizzazione di interventi di arte partecipata intergenerazioni; definizione e attivazione di calendario culturale condiviso. Alcune attività potranno essere svolte da remoto (max 30% del monte ore annuo), in particolare per preparazione materiali e comunicazione.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012442NMTX>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012442NMTX>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli Operatori Volontari dovranno garantire: (1) Flessibilità oraria per lo svolgimento delle riunioni di coordinamento e per assicurare la presenza durante le iniziative e attività delle sedi di progetto, che possono essere realizzate in giorni festivi e/o in orario serale. (2) Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile nell'ambito del Decreto n.1641_2024 'Disposizioni-enti-e-operatori-volontari-2024'. (3) Disponibilità ad usufruire, per almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto. (4) Capacità di operare in modalità remota per il 30% massimo delle attività totali in termini di monte ore annuo. (5) Capacità di lavoro in gruppo e di integrazione in un contesto multisede, con necessità di coordinamento e condivisione tra tre sedi diverse.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile

Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro.

Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo.

Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;

- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;

- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident.

Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;

- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in

caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione degli Operatori Volontari si articola in formazione generale e formazione specifica.

FORMAZIONE GENERALE: utilizza metodologie didattiche attive basate sull'apprendimento dall'esperienza, privilegiando il metodo induttivo e espositivo partecipativo. Le tecniche includono: lezione frontale, discussione, lavoro di gruppo, flipped classroom, role playing, studio di caso, brainstorming, mind mapping, e formazione a distanza. La percentuale di formazione erogata online (sincrona e asincrona) non supera il 50% totale, con asincrona max 30%. L'aula non supera 30 partecipanti.

FORMAZIONE SPECIFICA: adotta metodologie di formazione-intervento con apprendimento attivo e partecipativo, basata su analisi di problemi reali, elaborazione di ipotesi progettuali, attività pratiche sul campo, redazione di piani d'azione. È erogata prevalentemente in presenza, con possibilità di modalità online sincrona in caso di misure restrittive o assenze giustificate (max 3 OV per sede). La modalità sincrona/asincrona non supera il 30% del totale ore.

MODULI SPECIFICI (70 ore totali): Modulo A (10 ore) - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli OV in progetti di SCU (FAD); Modulo B (4 ore) - Contesto territoriali di intervento; Modulo C (4 ore) - L'Arco e le società di Mutuo Soccorso; Modulo D (8 ore) - Rigenerazione urbana a base culturale e ambientale; Modulo E (8 ore) - La progettazione partecipata; Modulo F (4 ore) - Didattica ambientale e orto didattico; Modulo G (6 ore) - Il New European Bauhaus; Modulo H (4 ore) - Metodologie e tecniche per la ricerca sociale; Modulo I (6 ore) - Basi e tecniche per l'attività laboratoriale con minori e adulti; Modulo L (4 ore) - Organizzare un evento culturale; Modulo M (8 ore) - Saper comunicare le azioni progettuali; Modulo N (3 ore) - Terzo Settore e Volontariato; Modulo O (3 ore) - L'Agenda 2030 e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. I formatori sono esperti accreditati presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con specifica competenza nei rispettivi moduli.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

GREEN CITY LIFE: PAESAGGI URBANI DI RIGENERAZIONE SOSTENIBILE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 11 Agenda 2030: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili-

Obiettivo 13 Agenda 2030: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

B) Gestione, manutenzione, tutela e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento alle aree caratterizzate da dissesto idrogeologico e da consumo del suolo

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'

Difficoltà Economiche - autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

il percorso di tutoraggio del progetto ha l'obiettivo di coinvolgere gli operatori volontari in un processo di autovalutazione e di presa di consapevolezza relativamente all'esperienza di servizio civile svolta, al fine di orientarli al lavoro partendo dalla verifica delle competenze acquisite e fornendo loro le informazioni

necessarie affinché possano ragionare consapevolmente sulle possibilità di sviluppo formativo e di futuro inserimento lavorativo. L'attività di tutoraggio verrà realizzata negli ultimi 3 mesi di servizio per un totale di 21 ore. L'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze di servizio degli enti di accoglienza. Le modalità utilizzate saranno le seguenti: - lezioni frontali o on-line in modalità sincrona; - role play ed interazioni simulate; - discussione di gruppo; - incontri individuali. Il percorso sarà così strutturato: le ore collettive saranno articolate in 5 incontri/moduli (8 ore in presenza e 9 on line in modalità sincrona) su autovalutazione, emersione competenze, individuazione dell'obiettivo professionale, il mercato del lavoro, cenni di contrattualistica e la ricerca attiva del lavoro, approfondimento sul colloquio di lavoro in ottica di empowerment e self empowerment; le ore individuali saranno articolate in 2 incontri/moduli in presenza su analisi personalizzata di cv, orientamento individualizzato e restituzioni all'ov delle evidenze del percorso di tutoraggio. Il percorso di tutoraggio nei moduli collettivi sarà un'alternanza di approfondimenti teorici, case study, momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze. I moduli collettivi saranno organizzati in gruppi di massimo 30 operatori volontari per garantire una partecipazione attiva degli ov e una conduzione efficace del tutor. Il tutoraggio individuale avrà luogo presso la sede di asc Liguria.